

Il ministro Santanché

Caos passaporti «Entro 10 giorni la soluzione»

MILANO

Caos passaporti a Milano. A denunciarlo, ieri, è stato il **sindacato di polizia Sap** evidenziando le lunghe file davanti all'ufficio di piazza Cordusio e il sovraccarico delle piattaforme online, lente e senza possibilità di prenotazione. Un problema che tocca tutta la Penisola e che costa alle agenzie di viaggio perdite per circa 150 milioni di euro, come segnalato nei giorni scorsi da Assoviaggi-Confesercenti i cui associati hanno ricevuto 80mila disdette. Gli uffici Passaporto delle questure d'Italia sono sommersi da una marea di richieste con la ripresa dei viaggi a lungo raggio, dopo la pandemia. In seguito alla riapertura delle frontiere si è avuto un aumento delle richieste di passa-

porti e anche dei rinnovi. Si aggiunge, tra le cause, la Brexit: passaporto necessario per andare a Londra, e ad oggi il numero di richieste di passaporti per il Regno Unito è molto elevato.

Ma per una soluzione «ci stiamo muovendo», fa sapere il ministro del Turismo Daniela Santanché a margine della presentazione del nuovo treno della Linea lilla M5 con a bordo la campagna promozionale immersiva #ThisIsIschia. «Ho parlato con il ministro degli Interni. Stiamo facendo una cosa molto importante che sarà definitivamente risolutiva. Nei prossimi dieci giorni vi daremo la soluzione strutturale». E ha proseguito: «Questo è un problema, ci ha fatto perdere 150 milioni di fatturato, 80mila viaggi e oltretutto è un problema per le agenzie di viaggio che già sono in grande difficoltà. Ci dobbiamo assolutamente muovere perché come dice la legge il passaporto deve essere rila-

sciato in 15 giorni, già mi ha garantito il ministro (Piantedosi, ndr) che stanno aumentando i turni delle persone ma questo non basta».

